

NuovoPaese

NEW COUNTRY

Impara a conoscere
i tuoi diritti.

Learn to recognise
your rights.

Quindicinale democratico in italiano dei lavoratori in Australia — n. 36 — Nuova serie (62) — 22 novembre 1975 — 15c

Democrazia per andare avanti

Le elezioni del 13 dicembre saranno decisive per il futuro dell'intera classe operaia e in particolare dei lavoratori immigrati — Indispensabile un forte impegno personale da parte di tutti i lavoratori e di tutti i democratici per assicurare la vittoria della democrazia, la sconfitta del fascismo, il rispetto dei diritti della classe operaia

No a Fraser Votiamo A.L.P.

Con questo numero straordinario intendiamo non solo dare un nostro primo contributo alla campagna elettorale del partito laburista, dopo le vicende che il giorno 1 novembre hanno visto defenestrare il governo Whitlam, ma intendiamo anche lanciare un appello a tutti i nostri abbonati, a tutti gli iscritti alla FILEF, a tutti i simpatizzanti, a tutte le organizzazioni della FILEF e a tutti i lavoratori italiani immigrati in Australia, per un impegno pieno, chiaro, deciso nella campagna, affinché sia rieletto un governo laburista, e sia definitivamente allontanata la minaccia fascista dall'Australia.

Il nostro giornale ha sempre denunciato i pericoli che erano contenuti nelle manovre e negli atti politici che il padronato in Australia, i liberali e i loro colleghi agrari andavano attuando giorno per giorno. Non abbiamo esitato mai a denunciare il tentativo portato sistematicamente avanti per sovvertire l'ordine democratico australiano con lo scopo evidente di bloccare ogni sia pur minimo accenno di avanzata dei lavoratori, di bloccare o sabotare ogni sia pur mini-

mo accenno di riforma presentata dal governo laburista, ogni sia pur minimo accenno di minaccia alla integrità dei privilegi dei ricchi e dei profitti delle multinazionali.

La campagna elettorale ci impegna totalmente per far sì che siano mantenute in Australia, e rafforzate, tutte le garanzie di democrazia e di svolgimento del libero confronto fra i lavoratori e chi li vuole opprimere e sfruttare.

Questo numero straordinario contiene, insieme ai materiali conclusivi della seconda Migrant Workers' Conference, anche due pagine manifesto che possono essere affisse sui muri, nei locali pubblici, nei luoghi di lavoro e possono anche essere riprodotte in grande o piccolo formato.

Altro materiale utile per la campagna elettorale sarà contenuto nei successivi numeri del nostro giornale. Noi siamo convinti che i lavoratori italiani comprendono tutta la gravità di questo momento e tutta l'importanza di una ferma e massiccia risposta di rifiuto a tutte le manovre dei liberali e degli agrari.



Due momenti della grande manifestazione in favore del Partito Laborista tenutasi nella City Square di Melbourne venerdì 14 novembre, con la partecipazione di circa 40.000 dimostranti.

In questo numero, le 2 pagine centrali contengono i documenti conclusivi, in italiano e in inglese, della seconda Migrant Workers' Conference; le pagine 2 e 7 sono due pagine-manifesto da usare per la campagna elettorale; e la pagina 3 è dedicata ai piani di lavoro della FILEF per la rielezione del governo laborista.



Lavoratori, Lavoratrici,

***Il 13 dicembre
siete chiamati a
decidere quale futuro
volete per voi, per le
vostre famiglie, per
i vostri figli.***

Votate e fate votare per
un futuro nel quale il lavoro,
la salute, l'istruzione, la casa
siano considerati un diritto
uguale per tutti.

VOTATE LABURISTA

IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL 13 DICEMBRE

Tutti uniti intorno al partito laburista

Di fronte al pericolo fascista, che minaccia pesantemente la classe operaia, la FILEF chiama alla protesta e all'impegno tutti i lavoratori italiani

L'11 novembre, immediatamente dopo l'annuncio del defenestramento di Whitlam da parte del governatore generale Kerr, la FILEF ha convocato d'urgenza un'assemblea straordinaria, alla Albion Hall, per discutere la nuova situazione politica venutasi a creare. L'assemblea, alla quale partecipavano oltre 100 lavoratori italiani, spagnoli e portoghesi, ha deciso all'unanimità di costituire un Comitato Elettorale Italiano per la rielezione del governatore laborista. Di tale Comitato fanno parte la FILEF, la Lega Italo-Australiana, la Italo-Greek Association di Coburg, il Circolo Culturale Antonio Gramsci, il Circolo Culturale Giuseppe Di Vittorio, il gruppo FILEF-giovani, l'ANPI, il gruppo femminile FILEF; e, nominalmente:

Ignazio Salemi, Giovanni Sgrò, Gabriella Caluzzi, Joe Caputo, Piero Rivanera, Pietro Ciardullo, Renato Licata, Cathy Angelone, Matteo Cristofaro, Dario Romani, Franco Lugarini, Victor Marques, Paul De Angelis, Armando Ceccaroni, Vince Juliano, Connie La Marchesina, Luis Borrigo, Onorino Pomponi, Stefano De Pieri.

Il Comitato ha subito avviato una raccolta di fondi, nel corso dell'assemblea stessa, mettendo insieme la somma di 201 dollari.

Appena saputo della decisione del governatore gene-

rale di sostituire un governo laborista di maggioranza con un governo liberale di minoranza e di sciogliere le Camere, la FILEF ha rilasciato una dichiarazione di ferma condanna, e con la quale chiama i lavoratori italiani a mobilitarsi in difesa della democrazia.

La dichiarazione

Eccone il testo:

"Un grande pericolo minaccia i lavoratori immigrati e tutti i lavoratori d'Australia. Tale pericolo, che era già stato avvisato e denunciato nelle manovre dei partiti liberali e agrario per bloccare l'attività del governo laborista democraticamente eletto dai lavoratori, è il pericolo del fascismo più reazionario, è il pericolo dello strapotere dei gruppi finanziari e industriali asserviti allo straniero, è il pericolo che venga inesorabilmente schiacciata ogni possibilità per i lavoratori di far sentire la propria voce, è il pericolo che i lavoratori siano costretti a pagare tutto il costo dell'attuale crisi economica voluta dal capitalismo internazionale, mentre industriali e finanziari accrescono i loro profitti, è il pericolo che i lavoratori australiani vengano definitivamente rigettati nell'oscurantismo e nella schiavitù.

Di fronte a questa situazione, la FILEF serra le sue file attorno al partito laborista, e chiama tutti i lavoratori italiani in Australia ad esprimere la loro vibrata protesta, unitamente a tutti i lavoratori australiani, e ad impegnarsi con tutte le proprie forze nelle prossime elezioni affinché sia respinto definitivamente il pericolo del fascismo e siano assicurate le condizioni affinché i lavoratori possano avere in questa società un posto a-

deguito al contributo che essi danno".

Questa dichiarazione è stata approvata all'unanimità dall'assemblea, la quale in seguito ha approvato anche una mozione di impegno per la campagna elettorale in favore del partito laborista.

La mozione

Ecco il testo della mozione.

"I lavoratori immigrati italiani, spagnoli e portoghesi riuniti in assemblea convocata in via straordinaria dalla FILEF per esaminare la situazione australiana dopo gli avvenimenti che hanno visto defenestrare il Primo Ministro Whitlam democraticamente eletto dal popolo e nominare al suo posto il liberale Fraser, e altresì sciogliere anticipatamente le Camere,

denunciano queste manovre come il risultato di un tentativo tendente a schiacciare la democrazia in Australia per favorire gli interessi di un gruppo ristretto di finanziari e industriali mo-

Riunione pubblica alla Town Hall di Coburg

Il sindaco di Coburg, Murray Gavin, A.L.P., ha organizzato per martedì 25 novembre, alle ore 8 della sera, alla Town Hall di Coburg, in Bell Street, una riunione pubblica alla quale sono specialmente invitati tutti gli immigrati residenti nella zona. Alla riunione prenderà parte anche Al Grassby, Commissario del governo federale per gli affari etnici.

Invitiamo caldamente i nostri lettori residenti a Coburg a partecipare a questa riunione.

nopolisti asserviti al capitale straniero,

ravvisano il pericolo di un aggravamento delle condizioni di sfruttamento dei lavoratori e soprattutto dei lavoratori immigrati, e ravvisano soprattutto il pericolo che la manovra liberale avallata dal governatore generale nasconda anche l'intenzione di far pagare interamente ai lavoratori il costo dell'attuale crisi economica voluta e preparata dai gruppi del monopolio finanziario internazionale,

protestano energicamente contro lo scioglimento delle Camere e danno sostanza a tale protesta impegnandosi ad appoggiare in ogni modo il partito laborista in questa lotta contro la sovversione fascista e per la difesa della democrazia".

Sia la dichiarazione che la mozione sono state inviate a tutti i giornali, ai partiti, a enti e associazioni, e ne è stata data informazione a larga parte della comunità.

Il primo intervento del Comitato Elettorale è stato la stampa di 10.000 copie di un volantino di denuncia dei pericoli insiti nella situazione attuale, e di appello a contribuire finanziariamente alla campagna elettorale. Il volantino è riprodotto a pagina 6.

Il Comitato Elettorale è tornato a riunirsi il 13 novembre, nei locali della FILEF, e nel corso di questa riunione ha deciso: la ristampa, dovuta alla grande richiesta, di altre 10.000 copie del volantino; un'edizione straordinaria di "Nuovo Paese", che è la presente; e l'organizzazione di un comizio elettorale laborista da tenersi nella zona di Coburg domenica 30 novembre.

Il piano di lavoro

La FILEF, dal canto suo, come parte del Comitato Elettorale, ha elaborato un piano di lavoro che è già stato sottoposto all'approvazione del Comitato stesso e che comprende, oltre al volantino e al numero straordinario di "Nuovo Paese", di cui si è già parlato:

1. Incontri, in parte già avvenuti, con altri comitati elettorali di immigrati per coordinare le iniziative, unificarle dove sia possibile e necessario, e renderle quindi più efficienti;

2. Lo studio e la preparazione di 2-3 volantini-lettera da ciclostilare negli uffici di deputati o ministri, tirare in 4-5 mila copie ciascuno e diffondere e spedire;

3. Allestimento di alcune centinaia di pannelli da installare davanti alle abitazioni nei punti più frequentati, impegnando per questo lavoro alcuni pittori.

4. Preparazione di 2 o 3 volantini-manifesto, che usciranno subito dopo il presente numero di "Nuovo Paese", di 15 o 20 mila copie ciascuno, che devono servire sia per la distribuzione nelle cassette postali che per l'affissione sulle colonne della luce in prossimità delle fermate del tram, nei pressi delle stazioni ferroviarie, sui muri dove è possibile, e che possano anche essere riprodotti in modo che la diffusione venga moltiplicata;

5. Preparazione di una serie di slogan e loro riproduzione a ciclostila, con lo scopo di farli pervenire a tutti i gruppi di qualunque genere che siano direttamente o indirettamente impegnati nella campagna elettorale, invitandoli a stamparli, ciclostilarli, diffonderli, e se necessario e possibile scriverli sui muri, etc.;

6. Preparazione di un grup-



Venerdì 14 novembre, City Square: uno scorcio della manifestazione in favore dell'A.L.P.

po di persone per insegnare a votare. La campagna per insegnare a votare deve constare di due fasi distinte ma collegate bene fra loro.

La prima fase, che deve cominciare subito, deve tendere a convincere tutti che in Australia si vota con i numeri, non con la croce, e che tutti i quadretti vanno numerati. La seconda fase, riservata agli ultimi giorni, deve tendere a spiegare l'ordine della numerazione. Naturalmente fin dalla prima fase bisogna sempre aggiungere che si comincia a nu-

merare dal quadratino accanto al nome del candidato laborista. Il numero delle persone impegnate in questo lavoro non dovrebbe avere limiti.

Tutto il materiale prodotto deve essere in italiano e in inglese.

La campagna elettorale non impegna soltanto coloro che sono cittadini australiani e quindi sono votanti, ma impegna tutti. **TUTTI A VOTARE LABORISTA, E CHI NON VOTA E' IMPEGNATO A FAR VOTARE GLI ALTRI E A FARLI VOTARE BENE.**



Arrampicato su un palo, uno dei 40.000 partecipanti alla dimostrazione laborista del 14 novembre a Melbourne.

Fiocco azzurro

La nascita di un bel bambino, a cui è stato imposto il nome di Vincenzo, ha allietato la casa del nostro tipografo Riccardo De Rosa e della Signora Nunzia. Ai coniugi De Rosa e al piccolo Vincenzo, che come la madre gode ottima salute, i migliori auguri dalla redazione di "Nuovo Paese".

NuovoPaese

NEW COUNTRY

è il giornale in italiano dei lavoratori in Australia

LA DISTRIBUZIONE E' GRATUITA PER I LAVORATORI ITALIANI ISCRITTI ALLE SEGUENTI UNIONI:

NEL VICTORIA —

Clothing Trades Union, 54 Victoria St., Carlton Sth. — 347 6622

Australian Railways Union, 636 Bourke St., Melbourne — 60 1561

Amalgamated Postal Workers Union, 54 Victoria St., Carlton Sth. — 347 3955

Federated Liquor Trades, 54 Victoria St., Carlton Sth. — 347 3015

Miscellaneous Workers Union, 130 Errol St., Nth. Melbourne — 329 7066

Food Preservers Union, 42 Errol St., Nth. Melbourne — 329 6944

Australian Federated Union of Butchers, 54 Victoria St., Carlton Sth. — 347 3255

Amalgamated Metal Workers Union, 174 Victoria Pde., Melbourne — 662 1333

Vehicle Builders Employees' Federation of Aust. (Vic.), 61 Drummond St., Carlton — 347 2466

Furnishing Trade Society, 54 Victoria St. Melbourne — 347 6653

NEL NEW SOUTH WALES —

Building Workers Industrial Union, 535 George St., Sydney — 26 6471

Amalgamated Metal Workers Union, 406 Elizabeth St., Sydney — 212 3322

I lavoratori italiani iscritti a queste Unioni hanno diritto a ricevere gratuitamente il "Nuovo Paese". Ove non lo ricevessero sono pregati di farne richiesta al loro shop-steward, o all'ufficio statale della loro Unione.

In pericolo i risultati della seconda Migrant Workers' Conference

Gli ultimi sviluppi della situazione politica australiana hanno messo in grave pericolo tutti gli scopi della se-

conda Migrant Workers' Conference, e pesano come una grave minaccia su tutti i lavoratori e in particolar mo-

do sui lavoratori immigrati. Già nel corso dei lavori preparatori della Conferenza e durante la Conferenza stessa era stata denunciata la pericolosità degli attacchi dei liberali e del loro leader Fraser, ed era stato proprio il Migrant Workers' Committee ad organizzare il Migrant Rally del 26 ottobre in appoggio al governo Whitlam.

Ora il governo è stato messo proprio nelle mani dei più accaniti nemici dei lavoratori, e il popolo è chiamato a votare per eleggere un nuovo parlamento e un nuovo senato.

Dall'esito delle elezioni, che avverranno il 13 dicembre prossimo, dipendono il futuro dei lavoratori e il futuro di tutte le richieste che i lavoratori immigrati hanno formulato nei due giorni di dibattito della Conferenza.

Il Migrant Workers' Committee ritiene che di fronte a questo pericolo i lavoratori immigrati debbano mobilitarsi e impegnarsi per far sì che i nemici dei lavoratori siano sconfitti e sia data la possibilità di portare avanti tutte le richieste della Conferenza.

Per discutere insieme gli sviluppi della situazione e l'impegno che spetta a tutti i lavoratori, è stata convocata venerdì 21 novembre, alle 7 del pomeriggio, una assemblea di tutti i delegati che avevano partecipato alla seconda Migrant Workers' Conference, assemblea che si è tenuta alla Trades Hall, nella stessa stanza in cui si era tenuta la Conferenza.

Nel prossimo numero di "Nuovo Paese" daremo per esteso i risultati di questa assemblea straordinaria, e riferiremo le decisioni che ne sono scaturite.

The statement and the motion released by FILEF

STATEMENT

A grave danger threatens migrant workers and all workers in this country.

Such danger, which had already been foreseen and denounced in the manoeuvres of the Liberal and Country Parties to block the activities of the Labour Government which had been democratically elected by the workers, is the danger of the most reactionary fascism and the super-power of financial and industrial giants subservient to foreigners. This is the danger that every possibility for the workers to let their voice be heard will undoubtedly be quashed; the danger that the workers will be made to pay the cost of the actual economical crisis, planned by international capitalism while the industrialists and financiers increase their profits; it is the danger that Australian workers will definitely be thrown into ignorance.

Confronted with this situation, FILEF closes its ranks around the Labour Party and calls on all the Italian workers in Australia to express their strong protest, jointly with all the Australian workers, and to pledge themselves with all their strength for the forthcoming elections, so that the danger of fascism will definitely be defeated, and so that conditions may be assured whereby the workers will have a proper place in this society according to the contribution they give.

MOTION

Italian, Spanish and Portuguese migrant workers at an extraordinary meeting called by FILEF to examine the present Australian political situation — which has seen the sacking of the Prime Minister, Mr. Whitlam, who was democratically elected by the people, and which has seen the appointment in his place of the Liberal Fraser, and furthermore the early dissolution of both Houses of Parliament,

condemn these manoeuvres which are the result of an outrageous attempt to destroy democracy in Australia, so as to favour the interests of a selected group of industrial and financial monopolies enslaved by foreign capital,

warn of the danger of worsening conditions in order to exploit workers and most of all the migrant workers, and warn, above all, of the danger of the Liberal manoeuvre, aided and abetted by the Governor-General which hides the intention to make the workers pay for the cost of the actual economical crisis wanted and organized by the multinationals,

strongly protest against the dissolution of the Houses of Parliament and support such a protest by pledging their support in every way to the Labour Party in this struggle against fascist subversion and in the defence of democracy.



Venerdì 14 novembre, City Square: uno scorcio della dimostrazione laborista, che è stata giudicata la più grande manifestazione politica avvenuta a Melbourne dal moratorium del 1970 contro la guerra nel Vietnam.

Verso i
5,000 dollari
la
sottoscrizione
FILEF

La sottoscrizione che avevamo iniziato fra i nostri lettori e simpatizzanti per riparare i danni subiti dalla sede della FILEF in seguito all'attentato fascista del maggio scorso, è ormai quasi giunta al traguardo che ci eravamo prefissi, quello cioè del 5.000 dollari. Ma è sintomatico il fatto che i nostri lettori continuano a offrire generosamente, a evidente testimonianza che il significato di questa sottoscrizione va molto al di là della contingente necessità di riparare i danni all'edificio della FILEF; investe invece tutta la attività sociale e politica che la FILEF va conducendo ormai da anni, attività oltremodo intensa in questi giorni senza dubbio decisivi per il futuro di tutti i lavoratori immigrati in Australia; attività che, è noto, può continuare solo grazie all'appoggio e alla solidarietà di tutti i nostri simpatizzanti, appoggio e solidarietà che si manifestano anche sul piano economico; e infatti, alla somma di \$4.093.02, raccolta alla data del 12 ottobre 1975, si aggiungono ora i contributi di:

F. Lugarini \$50; T. Bookagianne \$1; A. e N. Bernard \$50; AUS-Race Relations \$15; Sig. Luca \$1; R. Perse \$20; A. Matheson \$3; M. Cristofaro \$50; Circolo Culturale G. Di Vittorio \$36; Hannan, Mahar, Giles, Dobbin, Cole, De Pieri \$100; Anne Graham (vincitrice del primo premio al Concorso di pittura C. Levi) \$100; Giorgio Faggioni (vincitore del secondo premio al Concorso di pittura C. Levi) \$250. Totale raccolto alla data del 18 novembre 1975: \$4.769.02.
La sottoscrizione continua.

PERICOLO!

LA DEMOCRAZIA E' IN PERICOLO

Il Paese e' nelle mani di un uomo non eletto dal popolo.

TRATTANO L'AUSTRALIA COME UNA COLONIA

Mostriamo, insieme a tutte le altre nazionalità presenti in Australia, il nostro appoggio ai deputati eletti dal popolo.

LA DITTATURA NON DEVE VINCERE

Il popolo resti sovrano in Australia e costruisca libero il proprio avvenire.

Siamo con WHITLAM

DANGER!

DEMOCRACY IS IN DANGER!

The country is in the hands of a man not elected by the people.

THEY REGARD AUSTRALIA AS A COLONY

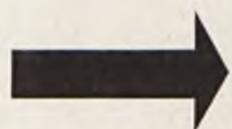
Let's show together our support for the elected representatives of the people.

DIKTATORSHIP MUST BE DEFEATED

The people must remain sovereign in Australia and must build its future freely.

We are with WHITLAM

Per una
DEMOCRAZIA
nella quale
siano rispettati
i diritti dei lavoratori



Assicura la rielezione
del Governo Laburista



Assicura
il tuo futuro

VOTA A.L.P.

Nuovi scioperi e manifestazioni per il lavoro e lo sviluppo

Tutta Reggio Calabria in piazza Fabbriche ferme e negozi chiusi

Al comizio hanno parlato il sindaco, il presidente della provincia, il vice-presidente della Regione

REGGIO CALABRIA. Ampia ed imponente è stata la partecipazione popolare alla giornata di lotta per l'occupazione, indetta dalla CGIL, CISL, UIL e dalle amministrazioni co-

munalità di quattordici comuni del comprensorio reggino: gli operai delle OMECA, della FIAT e della SIELTE sono partiti in corteo dal posto di lavoro incontrandosi in piazza Italia, con le altre

migliaia di lavoratori in lotta. Anche gli studenti hanno improvvisato piccoli cortei dalle loro scuole convergendo in piazza De Nava da dove è partito il corteo centrale. Oltre diecimila persone hanno attraversato la principale arteria cittadina con striscioni, slogan, cartelloni: edili, disoccupati, donne del quartiere, impiegati del parastato e delle banche, studenti, lavoratori e tecnici della Liquichimica, le ragazze dello stabilimento tessile di S. Leo, gli alimentaristi, i terremotati, gli alluvionati di Cardeto erano tutti uniti in una nuova memorabile manifestazione.

Non a caso, ieri in consiglio comunale, i lavoratori, i giovani che affollavano lo spazio riservato al pubblico, hanno respinto il tentativo di Ciccio Franco di evitare un confronto diretto con i rappresentanti sindacali riducendolo al silenzio con un coro di unanime protesta. Stamane c'erano tutti: i gonfaloni del Comune e della Provincia di Reggio Calabria aprivano l'entusiasmante corteo, seguiti dai gonfaloni degli altri tredici comuni del comprensorio reggino, dai sindaci, da numerosi consiglieri comunali, provinciali, regionali, da una folla di lavoratori, studenti, donne. Anche i treni sono rimasti fermi dalle ore 10 alle ore 12; tutti i negozi e le botteghe artigiane hanno prorogato l'apertura di due ore. Deserti gli uffici comunali e provinciali, numerose banche, tutti gli istituti medi e superiori.

Con la grande manifestazione di oggi la Calabria, — che in questi ultimi venti giorni è stata scossa in tutti i suoi comprensori più vitali, da forti manifestazioni di lotta — si prepara, ora, come è stato annunciato nel comizio di stamane, a nuove

e più impegnative prove, ad una serie di iniziative che troveranno un momento importante ed unificatore nella giornata di sciopero generale della Calabria fissato per la prima decade del prossimo dicembre.

Il sindaco di Reggio Calabria, il democristiano Aliquò, ha indicato nel successo della odierna giornata di lotta un punto di partenza per lo sviluppo di un'azione costante. L'adesione dell'amministrazione provinciale alla protesta e alla lotta dei lavoratori è stata portata dal presidente, il

socialista Terranova. Sul ruolo nuovo che la Regione intende assumere in Calabria ha parlato Cingari, vicepresidente della Giunta regionale; si tratta, ora, di dare immediata attuazione al piano regionale di interventi di «emergenza» per assicurare una ripresa dell'occupazione, per realizzare un effettivo decentramento affidando ai comuni un ruolo importante e decisivo della programmazione economica e regionale.

Feliciano Rossitto, parlando a nome della Federazione sindacale nazionale, ha affermato che la profonda unità realizzata attorno ai temi del lavoro e dell'occupazione costituisce, oggi, in Calabria, un fatto di notevole importanza.

Occupato dal personale il Centro RAI-TV di Torino

TORINO. Da stamattina il Centro di produzione torinese della RAI-TV, in via Verdi, è presidiato da tutto il personale — tecnici, impiegati, artisti, operai — riunito in assemblea permanente contro un intollerabile gesto di prepotenza e di repressione dei diritti dei lavoratori: il licenziamento in tronco di due dipendenti, «colpevoli» unicamente di aver tentato una causa di lavoro all'ente radiotelevisivo.

Le lavoratrici licenziate sono una sarta ed una camerinista, che per molti anni erano state costrette a prestare la loro opera presso il Centro di produzione torinese con contratti a termine rinnovati periodicamente, sebbene il loro fosse a tutti gli effetti un rapporto di lavoro continuo.

Delegato di Pinochet ammette le torture

NEW YORK, novembre. Il delegato cileno alle Nazioni Unite, Sergio Diaz, ha ammesso che alcuni detenuti «possano essere stati torturati» nelle prigioni cilene, «ma — si è affrettato ad aggiungere — questi abusi saranno puniti dalle autorità». Parlando davanti alla Commissione politica dell'Assemblea Generale, Diaz ha sostenuto cinicamente che le forze di polizia cilene hanno dovuto «qualche volta sporcarsi le mani».

Intanto a Santiago, con un «comunicato» pubblicato da un giornale del pomeriggio, è stata messa in atto una goffa manovra per scaricare dalle spalle della Giunta la responsabilità del vile attentato compiuto a Roma contro l'esponente dc Bernardo Leighton, attribuendola ad una fantomatica organizzazione d'esuli cubani.

Informiamo — dice il delirante testo — che il marxista Bernardo Leighton è in contatto personale con membri dell'ambasciata cubana in Italia, lavorando a vari progetti e preparativi per la costante sovversione comunista internazionale. Quest'uomo — prosegue — era al servizio del KGB sovietico».



NON UN VOTO DEVE ANDARE PERDUTO!

1. Ricorda che si vota mettendo i numeri.
INSEGNALO A TUTTI!
2. Ricorda che i numeri vanno messi in tutti i quadratini.
INSEGNALO A TUTTI!
3. Ricorda che si comincia a numerare dalla lista laburista (A.L.P.).
ACCERTATI CHE TUTTI SAPPIANO VOTARE BENE!
4. Anche se non puoi votare e' tuo interesse vedere che tutti votino e votino bene!

NOT ONE VOTE MUST BE LOST!

1. Remember that you vote by numbering.
TEACH EVERYONE!
2. Remember that the number must be placed in each and every square.
TEACH EVERYONE!
3. Remember that you begin numbering from the Labour (A.L.P.) list.
MAKE SURE THAT EVERYONE KNOWS HOW TO VOTE WELL!
4. Even if you cannot vote it is in your interest to see that others vote and that they vote well!

I.N.C.A.

Patronato I.N.C.A. C.G.I.L.
ANCHE IN AUSTRALIA
AL SERVIZIO
DEGLI EMIGRATI
ITALIANI

Il Patronato I.N.C.A. (Istituto Nazionale Confederale di Assistenza) della C.G.I.L. ha per legge lo scopo di fornire gratuitamente a tutti i lavoratori emigrati e loro familiari in Italia, una valida assistenza tecnica e legale per il conseguimento delle prestazioni previdenziali come:

- pensione di vecchiaia, di invalidità e ai superstiti;
- revisioni per infortunio e pratiche relative;
- indennità temporanea o pensione in caso di infortunio o di malattia professionale;
- assegni familiari;
- pagamento contributi volontari I.N.P.S. o reintegrazione;
- pratiche varie, richiesta documenti, informazione, ecc.

L'I.N.C.A. E' UNA ORGANIZZAZIONE DEI LAVORATORI AL SERVIZIO DEI LAVORATORI. NEL VOSTRO INTERESSE RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AGLI UFFICI I.N.C.A. IN AUSTRALIA SCRIVENDO O RECANDOVI:

α SYDNEY

85 Parramatta Road,
2038 Annandale, Tel.: 51 2366.

L'ufficio e' aperto ogni sabato dalle ore 10 alle 12 a.m.

P.O. Box 224, Paddington,
2021 N.S.W.

α MELBOURNE

359 Lygon St., (Albion Hall),
3056 Brunswick,
e nell'aula No. 29 della High School di Fawkner.

Gli uffici sono aperti ogni domenica dalle ore 10 alle 12 a.m.

ad ADELAIDE

73 Gladstone Rd., MILE END
(presso SPAGNOLO)
e 76 West Street, BROMPTON, 5007
S.A. — Tel. 46 4414

Ogni domenica dalle 10 alle 12 a.m.

Published by F.I.L.E.F. Co-operative Society, Ltd.
18 Munro Street, Coburg, Vic. 3058 - Tel. 36 6883

DIRETTORE: Joe Caputo

COMITATO DI REDAZIONE: Cathy Angelone, Giovanni Sgrò,
Ted Forbes, Umberto Martinengo, Ignazio Salemi.

Printed by "CAMPANILE PRINTING"
40 Trafford Street, Brunswick — Tel.: 387 4415